

AEROPORTO. Soaco fa sapere che vi sarebbero alcuni vettori interessati alla programmazione di nuove rotte in estate

Comiso, sarà ripubblicato il bando andato deserto

COMISO

••• Il bando per l'incentivazione delle rotte nell'aeroporto di Comiso va a vuoto: nessuna offerta è stata presentata alla data del 30 settembre, quando scadeva l'avviso del bando pubblicato da Soaco, su incarico della ex provincia regionale di Ragusa. Il bando era già andato a vuoto lo scorso anno, quando a bandirlo era stato l'ente di Viale del Fante. Si sono rimodulati i contenuti, eliminando alcune modalità penalizzanti per le compagnie aeree. Se n'è fatta carico la Soaco, la società per la gestione dell'aeropor-

to. Anche il nuovo bando, però, non ha sortito l'effetto sperato. Ora sarà ripubblicato. Infatti, fanno sapere da Soaco, vi sarebbero alcuni vettori interessati alla programmazione di nuove rotte in vista della prossima stagione estiva. Questo potrebbe attirare il loro interesse su Comiso, anche grazie al fatto che la presenza dell'aeroporto ha fatto registrare un aumento dell'offerta turistica e sta crescendo l'interesse dei tour operator per il territorio ibleo.

Ma perché il bando è andato a vuoto per ben due volte: il presiden-

te di Soaco, Rosario Dibennardo e l'amministratore delegato, Enzo Taverniti, spiegano che le norme europee disciplinano in maniera rigida "gli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree". Infatti, "l'aiuto all'avviamento può coprire fino al 50 per cento dei diritti aeroportuali in relazione a una rotta per un periodo massimo di tre anni. I costi ammissibili sono i diritti aeroportuali in relazione alla rotta. Rispetto ad altre realtà medio-grandi, i diritti aeroportuali applicati a Comiso sono di gran lunga inferiori". Per atterrare a Comiso un Boeing

paga 11 euro di diritti aeroportuali, mentre a Roma Fiumicino se ne pagano 30. Inoltre, la cifra disponibile per gli incentivi alle rotte (circa 1.600.000 euro) è limitata, deve essere utilizzata per più rotte, italiane e straniere e spalmata su tre anni. Inoltre, le compagnie dovranno presentare un piano per garantire il volo anche nei tre anni successivi. Il bando, quindi, secondo la Soaco, sarebbe poco appetibile. Ma alcune compagnie sono alla porta perché interessate ad alcune rotte per Comiso: qualcosa, nelle prossime settimane, potrebbe cambiare. (*FC)

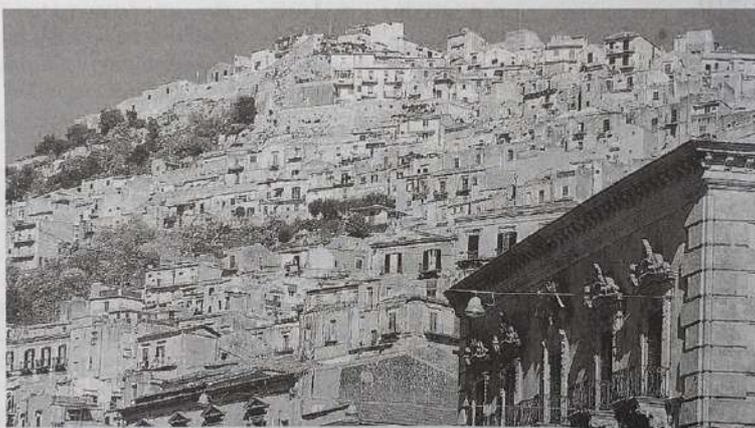
URBANISTICA. Presentato lo studio sul progetto di recupero nato dalla collaborazione tra Comune ed esperti

Ecco le linee guida per riqualificare Modica

MODICA

●●● Presentate le linee guida per la riqualificazione del centro storico nel corso del convegno «Contributi per il recupero e la riqualificazione del centro storico di Modica».

Presenti 12 professori dell'università di Palermo e componenti del Circes che hanno esposto ognuno per la propria materia il lavoro svolto a seguito della convenzione stipulata con il Comune nel 2014. Tra gli interventi degli ordini professionali da segnalare quelli dell'ingegnere Vincenzo Di Martino, dell'architetto Roberto Cucuzzella, del geometra Salvatore Mugnioco, Nicoletta Tringale delegata dal presidente regionale dei Geologi, l'ingegnere Ignazio Pagano Mariano Capo del Genio Civile di Ragusa e l'architetto Salvatore Monaco responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Modica. Il libro che è stato presentato racchiude la ricerca



Una veduta del centro storico di Modica

svolta da professori universitari, ricercatori, giovani professionisti (ingegneri e architetti come Chiara Pagano, Luigi Cavallo, Nadia Pediglieri,) e grazie alla collaborazione spontanea di studiosi di fama

internazionale, e con la partecipazione della cittadinanza attiva che ha preso parte agli incontri durante il percorso di analisi e di studio, hanno fatto sì che venisse presentato un lavoro di alto livello culturale e scienti-

fico. Tra le proposte spiccano quelle di installare mini ascensori invisibili ed integrati all'interno di edifici per migliorare l'accessibilità e per il superamento dei dislivelli di quota presenti in centro storico e per incentivare percorsi turistici principali. Oppure di rievocare l'alveo scoperto del Corso Umberto con giochi di ripavimentazione ed arredo urbano in superficie a vantaggio di una graduale pedonalizzazione. Le linee guida saranno presto trasportate in regolamenti attuativi attraverso le procedure legislative. «Una giornata storica per la città di Modica che finalmente e concretamente fa passi in avanti in materia urbanistica – ha dichiarato l'assessore al Centro Storico Giorgio Belluardo – i ringraziamenti vanno sicuramente al direttore del Circes, Giuseppe Trömbino, che ha saputo coinvolgere il suo numeroso staff di docenti e ricercatori».

Giarratana

Caserma Cc e S. Bartolo arrivano le risorse del restauro

ALESSIA CATAUDELLA

GIARRATANA. Potranno essere avviati i lavori per la caserma dei carabinieri e la chiesa di San Bartolomeo a Giarratana. La giunta regionale, con la deliberazione n 303, ha dato copertura finanziaria a tutti i progetti ritenuti ammissibili per il bando relativo ad interventi di recupero nei centri urbani, a suo tempo, emesso dall'assessorato regionale alle Infrastrutture. Non appena emessi i relativi decreti i due progetti potranno essere rapidamente avviati a realizzazione. Il piano che riguarda la chiesa di San Bartolomeo, per l'importo di 800.000 euro, prevede il consolidamento e restauro degli interni, la pulitura di tutti gli elementi lapidei, il potenziamento di impianti e servizi. L'intervento sulla caserma, per l'importo di 559.260, prevede la riqualificazione urbanistica dell'edificio con rifacimento dei prospetti esterni, la manutenzione straordinaria degli alloggi e dei servizi e l'allestimento di un piccolo "museo del carabiniere".

"Un risultato importante per l'amministrazione comunale che ha fortemente sostenuto le due opere", commenta il primo cittadino della Perla degli iblei Bartolo Giaquinta. A Giarratana è stato finanziato anche un intervento di ristrutturazione dell'edificio delle suore francescane dell'Immacolata, per l'ammontare complessivo di 710.000 euro. "Il progetto di restauro e risanamento della chiesa di San Bartolomeo è pensato per ridare luce e dignità ad uno dei nostri beni più importanti, sia strutturalmente, che per il valore religioso e sociale che rappresenta per la comunità", fa rilevare il consigliere comunale Noemi Lucifora.

32. | ragusa provincia

AEROPORTO

Bando di gara deserto «Vincoli stringenti ma siamo già pronti a ulteriori modifiche»

Rotte europee. Dibennardo e Taverniti: «Alcuni vettori estenderanno i termini della loro programmazione»

LUCIA FAVA

Comiso. Sarà ripubblicato a breve il nuovo bando per le compagnie aeree finanziato con gli 1,3 milioni di euro di fondi ex Insicem dell'ex Provincia. Nonostante la gara dello scorso 30 settembre sia andata deserta, la società che gestisce l'aeroporto di Comiso è pronta a ripartire. Di concerto con il libero consorzio sta quindi procedendo alla ripubblicazione dell'avviso che è diretto alla concessione di contributi pubblici per l'attivazione di nuove rotte internazionali da e per lo scalo ibleo.

A fare chiarezza su questo nuovo passaggio sono il presidente di Soaco, Rosario Dibennardo, e l'amministratore delegato, Enzo Taverniti. A cominciare dal fatto che il bando di gara, regolamentato dalla Unione europea attraverso gli "Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree", deve necessariamente seguire quanto prescritto da alcune norme specifiche. "L'aiuto all'avviamento - spiegano presidente e amministratore delegato - può coprire fino al 50% dei diritti aeroportuali in relazione a una rotta per un periodo massimo di tre anni. I costi ammissibili sono i diritti aeroportuali in relazione alla rotta. È bene precisare come, rispetto ad altre realtà medio-grandi, i diritti aeroportuali applicati a Comiso sono di gran lunga inferiori".

Solo per fare un esempio, un passeggero in partenza dall'aeroporto di Comiso con un Boeing paga diritti aeroportuali allo scalo per circa 11,00 euro, su medesimo aeromobile a Ro-

LE SCELTE. La decisione di ripubblicare il bando è legata alla necessità di potenziare ulteriormente l'operatività del «Pio La Torre» di Comiso

ma Fiumicino ne paga quasi 30,00. "Ciò inevitabilmente - continuano Dibennardo e Taverniti - va a determinare che anche gli aiuti potenzialmente erogabili attraverso un bando sono limitati e quindi di poco interesse per i vettori. E le compagnie hanno spesso evidenziato ciò quando si è presentata loro l'opportunità di partecipare".

Inoltre, il bando è limitato da un ulteriore vincolo, sempre previsto dagli orientamenti: gli aiuti all'avviamento non possono cumularsi con altri tipi di aiuti di Stato concessi per l'esercizio di una rotta. Un vettore che partecipa al

bando non può quindi ricevere altri contributi da parte dell'aeroporto. "Paradossalmente - continuano presidente e amministratore delegato - per incentivare una rotta è spesso più conveniente per un vettore avviare una trattativa diretta con un piccolo aeroporto piuttosto che seguire l'iter di gara europeo". "L'attuale decisione di ripubblicare il bando - chiariscono Dibennardo e Taverniti - nasce dalla consapevolezza che alcuni vettori stanno estendendo i termini della loro programmazione di rotte per la prossima stagione estiva. Potrebbero quindi ancora valutare il tutto".



CAVE E TOUR.

Al via la fase operativa del progetto "Iblee Valleys Circuit", ovvero il Circuito delle Cave Iblee, realizzato dall'Associazione culturale Sud. Oggi, alle 16,30, presso la Sala della Sciabica in piazza Il Ottobre a Ispica, si svolgerà il primo dei cinque seminari divulgativi e promozionali in programma, che mirano a diffondere questa interessante iniziativa. Entra così nel vivo il progetto nato con l'intento di far conoscere, valorizzare e rendere fruibile le caratteristiche cave che si snodano nella parte occidentale dell'Altopiano del Sud Est siciliano.

E ora il centro storico guarderà al futuro con un grande piano

Presentate le linee guida tracciate dagli studiosi Circes che puntano a riqualificare l'intera zona urbana

CONCETTA BONINI

Si è protratto per ore - forse più piene di saluti istituzionali, convenevoli e ringraziamenti che di contenuti realmente interessanti per i cittadini e soprattutto per i tecnici partecipanti - il convegno di ieri mattina sui "Contributi per il recupero e la riqualificazione del centro storico di Modica", che ha rappresentato il momento di presentazione delle linee guida per la riqualificazione del centro storico, frutto delle ricerche svolte da Circes. Erano infatti presenti 12 professori dell'università di Palermo e componenti del Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Centri Storici che hanno esposto ognuno per la propria materia il lavoro svolto a seguito della convenzione stipulata con l'Amministrazione Comunale nel 2014. Tra gli interventi degli ordini professionali da segnalare quelli dell'ing. Vincenzo Di Martino, architetto Giuseppe Cuzzella, geom. Salvatore Mugneco, dott.ssa Nicoletta Tringale delegata dal presidente Regionale dei Geologi, ing. Ignazio Pagano Maria-

no capo del Genio Civile di Ragusa, arch. Salvatore Monaco responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Modica.

Il "libro" che è stato presentato - un vero e proprio faldone di studi ben piantato sul tavolo dei relatori, di cui è stato possibile esporre solo delle sintesi - racchiude la ricerca svolta da professori universitari, ricercatori, giovani professionisti (ingegneri e architetti come Chiara Pagano, Luigi Cavallo, Nadia Pediglieri) e grazie alla collaborazione spontanea di studiosi del calibro del dott.

Occhipinti del Ceratonia Geofixis, della Betontest, e con la partecipazione della cittadinanza attiva che ha preso parte agli incontri durante il percorso di analisi e di studio, hanno fatto sì che venisse presentato un lavoro di alto livello culturale e scientifico. Tra le proposte spiccano quelle del prof. M. Migliore e dell'arch. Luigi Cavallo di installare mini ascensori invisibili ed integrati all'interno di edifici per migliorare l'accessibilità e per il superamento dei dislivelli di quota presenti in centro storico e per incentivare percorsi turistici principali. Oppure la proposta progettuale della prof.ssa Cannarozzo di rievocare l'alveo scoperto del Corso Umberto con giochi di ripavimentazione ed arredo urbano in superficie a vantaggio di una graduale pedonalizzazione.

Le linee guida saranno presto trasportate in regolamenti attuativi attraverso le procedure legislative e serviranno per avere uno strumento urbanistico di dettaglio sul nostro centro storico, il modello è replicabile su scala territoriale perché redatto con i sistemi avanzati di



L'APPUNTAMENTO TENUTOSI IERI

Focus sulla storia



IL DUOMO DI S. GIORGIO. È uno dei riferimenti principali per il centro storico superiore della città



L'INCONTRO. Numerosi i partecipanti all'appuntamento di ieri in cui sono state illustrate le linee guida



DISLIVELLO. La creazione di ascensori invisibili dovrebbe servire a superare una serie di difficoltà

georeferenziazione e con software Gis che consentono facile operatività oltre al caricamento su database di dati relativi agli immobili censiti.

"Una giornata storica per la città di Modica che finalmente e concretamente fa passi in avanti in materia urbanistica - dichiara l'assessore al Centro Storico Giorgio Belluardo - i ringraziamenti vanno sicuramente al direttore del Circes prof. Giuseppe Trombino che ha saputo coinvolgere il suo folto staff composto da 35 docenti e ricercatori. Ne è scaturita una stretta collaborazione con l'amministrazione e con la cittadinanza. Voglio esprimere orgoglio e soddisfazione per il lavoro fino ad ora svolto ringraziando tutti coloro che hanno partecipato e che parteciperanno affinché le linee guida diventino attuali ed utilizzabili praticamente. Sappiamo che questo modello di studio e di Piano di recupero sarà presentato sul territorio regionale e nazionale e questo deve essere un vanto per la nostra città. Lo stesso consentirà di avere uno sviluppo in tutti i campi che ruotano attorno all'edilizia al turismo all'artigianato ed ai nostri prodotti di eccellenza".

L'incarico al Circes (Centro interdipartimentale di ricerca sui centri storici) nasce dal fatto che il professor Giuseppe Trombino conosce bene il caso urbanistico di Modica, avendo lavorato da consulente per il completamento dell'iter della Variante generale, ancora in fase di approvazione da parte della Regione. "Certamente inizia una nuova fase per la storia urbanistica di Modica - aveva già in passato avuto modo di dichiarare il professor Trombino -, una città che ha già perso una serie di occasioni per la riqualificazione del proprio centro storico, quando le altre riuscivano a conquistarsi i finanziamenti regionali, pur avendone uno tra i più importanti d'Italia e senza dubbio della Sicilia".

TURISMO. Le scelte che saranno fatte non possono prescindere dall'apertura verso i visitatori che, negli ultimi tempi, sono aumentati in numero esponenziale. Una situazione che dovrà essere ponderata con la massima attenzione. Un chiaro indirizzo politico.